



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201990900154286
Data Deposito	06/12/1990
Data Pubblicazione	06/06/1992

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

VASO O CONTENITORE PER PIANTE E FIORI, PARTICOLARMENTE DA APPARTAMENTO
--

DESCRIZIONE

di una domanda di Modello d'Utilità dal titolo:

" VASO O CONTENITORE PER PIANTE E FIORI, PARTICOLARMENTE DA APPARTAMENTO"

a nome: Marchetti Franco e Bravin Marialuisa -Viale L.Pogliaghi,5

20146 MILANO

Depositata il

06 DIC. 1990

Verb. No.

2 2247 B/ 90

Riassunto

Il vaso (V) per piante da appartamento, particolarmente di materiale plastico, presenta un fondo (F) comprendente almeno una parte (P) predisposta per inegnare e sorreggere, in posizione sostanzialmente verticale, un elemento astiforme (E3) di guida e sostegno della piantina o fiore (Fig. 5).

Descrizione

Il presente trovato si riferisce in generale a vasi o contenitori per piante o fiori, di qualsiasi forma, materiale e utilizzazione e più particolarmente, a vasi in materiale plastico per piante da appartamento con radici interrate.

E' noto che, per mantenere in posizione diritta e ordinata, le piante o fiori interrate nei vasi, si ricorre normalmente all'impiego di cannuce, astine, tubicini, ecc. di legno, di plastica o di metallo che vengono conficcati nella massa di terreno del vaso e sorreggono, con la parte sporgente, le piantine durante il loro sviluppo.

Tuttavia, durante la manutenzione delle piante, il terreno viene

sovente bagnato e/o rimosso e questo provoca l'allentamento dell'astina o delle astine di guida forzate in esso. Anche ricercando nuove posizioni di fissaggio nel terreno o conficcando ulteriormente le astine, quest'ultime, finiscono con l'inclinarsi o piegarsi e, in definitiva, col perdere la loro funzione di mezzo di guida e sostenimento della pianta cui sono associate.

Scopo del presente modello è di provvedere un vaso o contenitore di piantine o fiori con radici interrate o in acqua od anche di piante e fiori artificiali, che sia in grado di assicurare un posizionamento stabile e duraturo di ogni elemento di guida e sostegno delle piante una volta inserito nel vaso.

Secondo il trovato, il suddetto scopo è raggiunto con un vaso o contenitore provvisto di un fondo presentante almeno una parte in grado di poter impegnare e trattenere nella posizione voluta, sostanzialmente verticale, ogni elemento astiforme di guida e sostegno della pianta.

In tal modo, una volta collegato ogni elemento di guida con il fondo del vaso, non sono più richiesti, interventi da parte dell'operatore per cambiare la posizione dell'elemento nel terreno o per affondarlo ulteriormente ad ogni allentamento.

Secondo una variante molto importante del trovato, la suddetta parte può essere realizzata anzichè sul fondo vero e proprio del vaso, su un fondo supplementare presentante le stesse caratteristiche di un fondo predisposto per l'accoppiamento con gli elementi di guida della pianta. In tal caso, il fondo supplementare è semplicemente

appoggiato sul fondo del vaso e può presentare la forma di un disco, di un tronco di cono ecc. a seconda della forma del vaso.

Con tale variante si ha, fra l'altro, la possibilità di conferire ai vasi convenzionali già un uso o in commercio, i vantaggi dell'invenzione.

Ulteriori caratteristiche del vaso secondo il trovato, risulteranno evidenti dalla seguente descrizione ed allegato disegno che illustrano alcune sue preferite forme di realizzazione. Nel disegno:

-Fig.1 mostra, in sezione assiale, un vaso conico vuoto, con astina di guida e sostegno della pianta o fiore già collegata al fondo del vaso, conformemente al trovato;

-Fig.2 è una vista in pianta del vaso di Fig.1;

-Figure 3 e 4 mostrano, rispettivamente in sezione e parzialmente in pianta, la parte inferiore del vaso di Fig.1 con un'astina collegata al fondo del vaso in modo diverso da come illustrato in detta Fig.1;

-Fig. 5 è una vista prospettica del vaso di Fig.1 provvisto di piantina interrata e di astina di guida collegata al fondo del vaso secondo una terza forma di realizzazione,; e

Figure 6 e 7 mostrano, rispettivamente in sezione e parzialmente in pianta, la parte inferiore del vaso di Fig.5.

Con riferimento al disegno, è indicato con V il vaso di piante o fiori, con F il suo fondo e con E1 o E3 l'elemento di guida e sostegno delle piantine.

Secondo il trovato, il fondo F presenta almeno una parte predisposta per realizzare un accoppiamento o aggancio sicuro dell'elemento o

astina E1 o E3 al fondo del vaso V.

Nelle Figure 1 e 2 questa parte è costituita da un collarino C con un foro in grado di ricevere l'estremità corrispondente E1s dell'astina ed avente un'altezza adeguata per impegnare con un sufficiente tratto con quest'ultima. L'astina può essere piena o tubolare ed avere una sezione non necessariamente circolare, ad esempio quadra, a stella, ecc.

La trattenuta o aggancio dell'astina al collarino può essere ottenuta in vari modi.

Secondo una prima forma di realizzazione, l'astina è inserita mediante forzamento assiale o a scatto nel foro del collarino e, in quest'ultimo caso, le parti presentano per l'accoppiamento, rispettivamente un piolino radiale ed un forellino oppure una bordatura ed una gola anulare. E' ovvio che un accoppiamento realizzato per forzamento o a scatto richiede che almeno il collarino e/o l'estremità corrispondente dell'astina siano di materiale adatto come plastica e simili.

Nella forma di realizzazione illustrata nelle Figure 3 e 4, la trattenuta è realizzata a mezzo di avvitatura delle parti. In questo caso sia l'estremità E2s dell'astina E2 che il foro del collarino C1 sono filettati.

Nelle suddette soluzioni di Figure 1 a 4, il foro del collarino può prolungarsi nello spessore del fondo F, attraversandolo parzialmente o totalmente, a seconda delle pratiche esigenze.

Nelle figure 5 a 7 l'elemento astiforme è costituito da un'astina

tubolare E3 che investe, con la sua estremità E3s, un perno o spinotto P solidale al fondo F del vaso V.

Anche in questa soluzione l'aggancio dell'astina al perno può essere assicurata nei modi precedentemente descritti.

Lo sfilamento accidentale dell'astina dal collarino C o dal perno P può anche essere ostacolato mediante un accoppiamento a scanalatura e nottolino (o dente) radiale. In questo caso, l'aggancio tra le parti si realizza per accoppiamento assiale delle parti stesse e successiva rotazione di una delle parti in un vano anulare dell'altra.

E' stato illustrato e descritto un vaso comprendente un solo collarino assiale disposto centralmente al fondo. In effetti, i collarini possono essere più di uno e distribuiti uniformemente rispetto al centro del fondo che può essere provvisto o meno di collarino assiale.

I collarini possono pure avere un'inclinazione convergente o divergente rispetto all'asse del vaso in modo da garantire una guida ed un sostegno più adeguati ad una o più piante voluminose.

Una variante molto vantaggiosa del trovato consiste nel ricavare il caollarino C o C1 ed il perno o spinotto P su un fondo da appoggiare sul fondo vero e proprio del vaso. Questo fondo supplementare può assumere la forma di un disco, di un tronco di cono, di un parallelepipedo, ecc.

Con la suddetta soluzione sarà possibile trasferire, in maniera molto semplice ed economica, il sistema di accoppiamento delle parti oggetto del trovato anche ai vasi già esistenti e cioè provvisti di fondo convenzionale.

Ad esempio, un fondo supplementare di plastica già predisposto, potrebbe essere collocato sul fondo piano di un vaso di coccio o di altro materiale.

L'astina da accoppiare al collarino potrebbe essere formata da più parti, ad esempio, da una parte inferiore o puntale in plastica, destinata ad impegnarsi con la parte predisposta del fondo, da una parte intermedia costituita da materiale resistente agli agenti corrosivi del terreno, all'acqua o umidità e da una terza parte, sporgente dal vaso, di materiale comune, avente la sola funzione di sostenere la piantina o i fiori.

L'astina potrebbe anche essere interamente di materiale plastico nella sola parte coperta dal terreno e proseguire con una delle canne comunemente utilizzate per reggere le piante. Ed ancora, le parti componenti potrebbero essere collegabili l'una all'altra, in modo da poter allungare a piacimento l'astina.

L'invenzione si estende a tutti i tipi di vasi o contenitori di piante o fiori, qualunque sia la loro forma o il materiale da cui sono costituiti e qualunque sia il loro posto di utilizzazione come terrazzi, giardini, serre, ecc. Tuttavia, essa si applica particolarmente ai vasi in materiale plastico e simili per piante interrate da appartamenti, eventualmente a riserva d'acqua.

Inoltre, l'invenzione si estende anche ai vasi di piante o fiori con radici in acqua o a secco come è il caso di piante e fiori artificiali.

Infine, è ovvio che nel caso di piante interrate i vasi possono essere

provvisti sul fondo dei normali fori di scarico dell'acqua.

RIVENDICAZIONI

- 1) Vaso o contenitore per piante o fiori, particolarmente in materiale plastico, caratterizzato dal fatto che presenta un fondo (F) provvisto di almeno una parte predisposta per impegnare e trattenere, in posizione sostanzialmente verticale, un elemento astiforme (E1,E2,E3) di guida e di sostegno delle piante o fiori sporgenti dal vaso stesso.
- 2) Vaso secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni parte predisposta comprende un collarino (C), solidale al fondo, sporgente, per un'altezza adeguata, all'interno del vaso stesso e il cui foro è dimensionato per ricevere l'estremità corrispondente (E1s) dell'elemento astiforme (E1).
- 3) Vaso secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni parte predisposta presenta un foro attraversante, parzialmente o totalmente, lo spessore del fondo (F) e dimensionato per ricevere l'estremità corrispondente dell'elemento astiforme.
- 4) Vaso secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni parte predisposta comprende un collarino (C) ed un foro in allineamento ricavato nel fondo, secondo le rivendicazioni 2 e 3.
- 5) Vaso secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la trattenuta dell'elemento astiforme (E1) alla parte predisposta è assicurata mediante forzamento assiale dell'estremità corrispondente (E1s) dell'elemento nel foro del collarino (C) e/o nel foro ricavato nel fondo.
- 6) Vaso secondo le rivendicazioni 1 a 4, caratterizzato dal fatto che

provvisti sul fondo dei normali fori di scarico dell'acqua.

RIVENDICAZIONI

- 1) Vaso o contenitore per piante o fiori, particolarmente in materiale plastico, caratterizzato dal fatto che presenta un fondo (F) provvisto di almeno una parte predisposta per impegnare e trattenere, in posizione sostanzialmente verticale, un elemento astiforme (E1,E2,E3) di guida e di sostegno delle piante o fiori sporgenti dal vaso stesso.
- 2) Vaso secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni parte predisposta comprende un collarino (C), solidale al fondo, sporgente, per un'altezza adeguata, all'interno del vaso stesso e il cui foro è dimensionato per ricevere l'estremità corrispondente (E1s) dell'elemento astiforme (E1).
- 3) Vaso secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni parte predisposta presenta un foro attraversante, parzialmente o totalmente, lo spessore del fondo (F) e dimensionato per ricevere l'estremità corrispondente dell'elemento astiforme.
- 4) Vaso secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni parte predisposta comprende un collarino (C) ed un foro in allineamento ricavato nel fondo, secondo le rivendicazioni 2 e 3.
- 5) Vaso secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che la trattenuta dell'elemento astiforme (E1) alla parte predisposta è assicurata mediante forzamento assiale dell'estremità corrispondente (E1s) dell'elemento nel foro del collarino (C) e/o nel foro ricavato nel fondo.
- 6) Vaso secondo le rivendicazioni 1 a 4, caratterizzato dal fatto che

la trattenuta dell'elemento astiforme (E2) alla parte predisposta è assicurata a mezzo di filettatura praticata sull'estremità di accoppiamento (E2s) dell'elemento nel foro del collarino (C1), e/o nel foro ricavato nel fondo.

7) Vaso secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che ogni parte predisposta è costituita da un perno o spinotto (P) solidale al fondo, e sporgente all'interno del vaso stesso e dimensionato per inserirsi, per un'altezza adeguata, nell'estremità forata (E3s) dell'elemento astiforme (E3).

8) Vaso secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che la trattenuta dell'elemento astiforme (E3) al perno o spinotto (P) è assicurata mediante forzamento assiale dell'estremità forata (E3s) dell'elemento su detto perno o spinotto.

9) Vaso secondo la rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che la trattenuta dell'elemento astiforme (E3) al perno o spinotto (P) è assicurata a mezzo di filettatura praticata nell'estremità forata dell'elemento e attorno al perno o spinotto.

10) Vaso secondo le rivendicazioni 1 a 4 e 7, caratterizzato dal fatto che la trattenuta dell'elemento astiforme alla parte predisposta è assicurata mediante un accoppiamento a scatto tra detto elemento e detta parte.

11) Vaso secondo le rivendicazioni 1 a 4 e 7, caratterizzato dal fatto che la trattenuta dell'elemento astiforme alla parte predisposta è assicurata a mezzo di un nottolino (o dente) radiale presentato da detto elemento o da detta parte, la trattenuta essendo operativa a

seguito dell'accoppiamento assiale delle parti, ambedue sagomate, e successiva rotazione relativa delle parti stesse.

12) Vaso per piante e fiori, caratterizzato dal fatto che comprende un doppio fondo, un primo costituente il fondo vero e proprio del vaso e il secondo, rimovibile, a forma di disco, di tronco di cono, di parallelepipedo, ecc. sovrapposto al primo e presentante almeno una parte predisposta (C, C1, P) per impegnare e trattenere un elemento astiforme di guida e sostegno delle piante o fiori, realizzata secondo le rivendicazioni da 2 a 11.

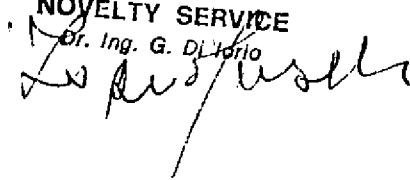
13) Vaso secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che l'elemento astiforme, almeno in corrispondenza del tratto interrato, è di materiale resistente agli agenti corrosivi del terreno, all'acqua o umidità.

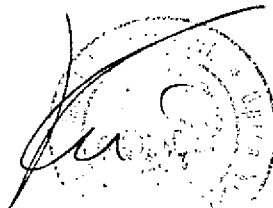
14) Vaso secondo le rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che l'elemento astiforme è formato da almeno due parti collegabili fra di loro in modo da poter essere allungato a piacimento.

15) Vaso o contenitore per piante o fiori e relativo corredo di elementi astiformi di guida e sostegno di dette piante, come sostanzialmente descritti ed illustrati.

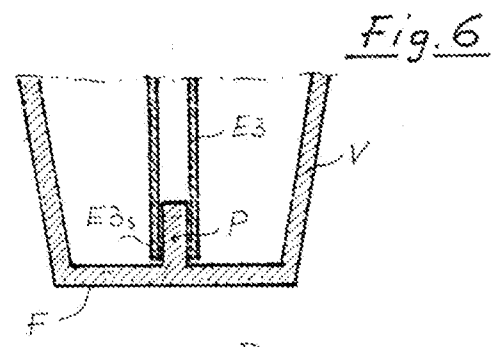
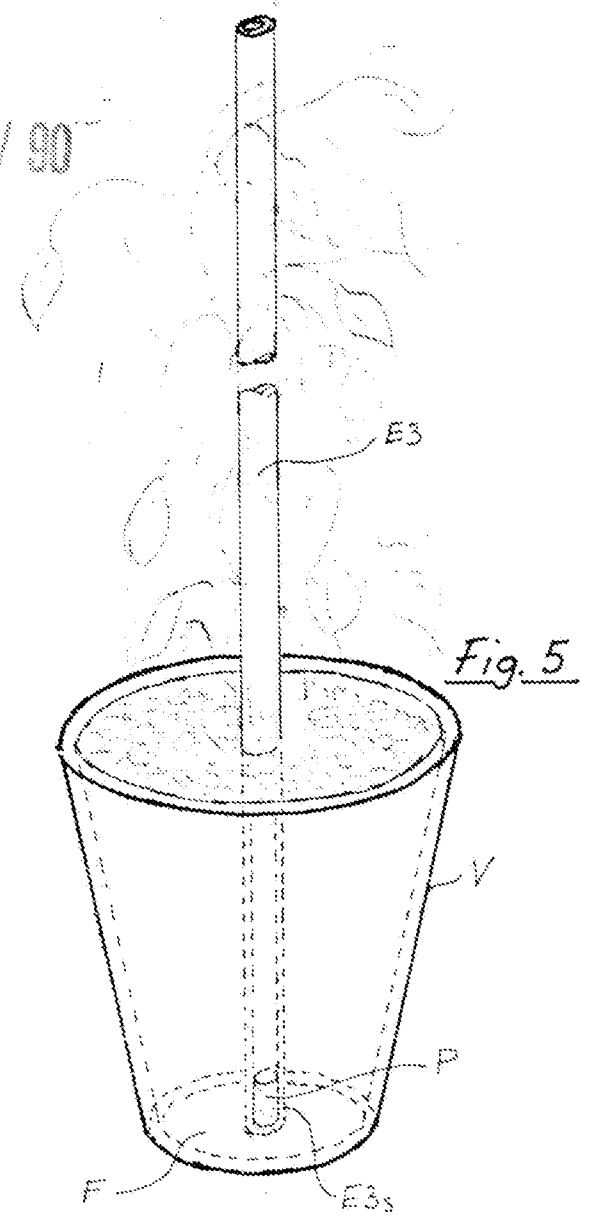
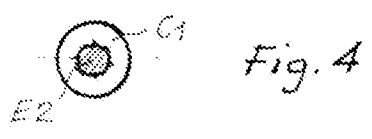
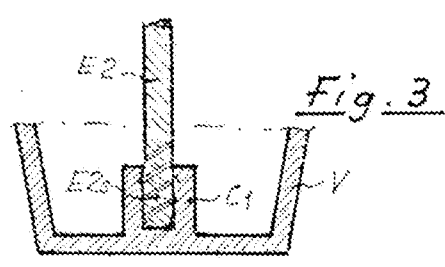
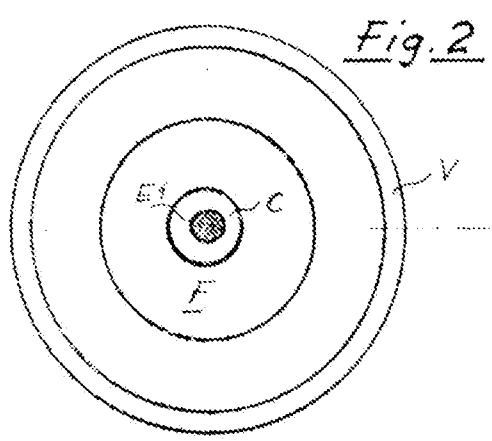
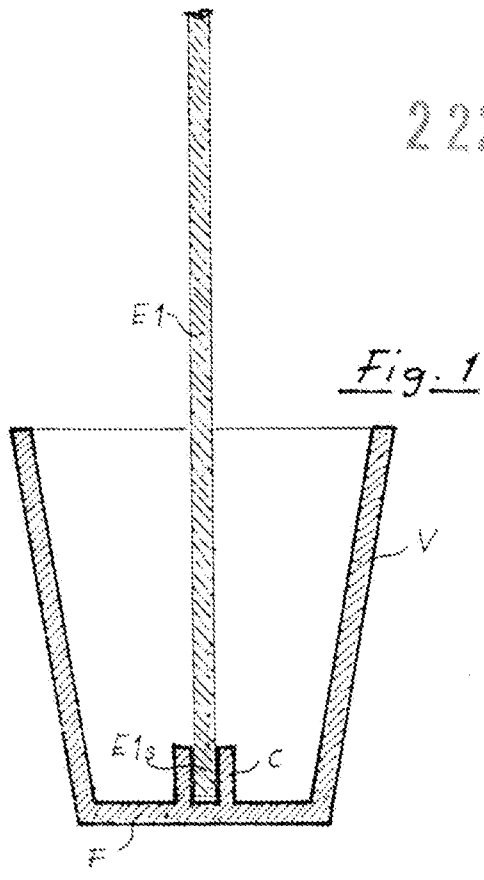
Per i richiedenti

Il Mandatario

 **NOVELTY SERVICE**
Dr. Ing. G. Di Lorio




2 2247 B/ 90



NOVELTY SERVICE
Dt. Ing. G. Di Iorio

[Handwritten signature]